

6 Giugno 2018

Più di 5mila fiori e 30 flower designer per accogliere Papa Giovanni

Tra progettazione e allestimento di migliaia di rose, anthurium, orchidee e garofani, il Gruppo Fioristi Ascom è al lavoro da settimane e ha fatto le ore piccole per rendere omaggio al Santo





Una staffetta di 30 fioristi Ascom, ha lavorato -anche di notte- per accogliere nel



migliore dei modi il ritorno di Papa Giovanni XXIII nella sua terra, a

Sotto

il Monte, a sessant'anni dall'elezione al soglio pontificio del Cardinale Angelo Roncalli, allora Patriarca di Venezia. Sono più di 5mila i fiori impiegati per onorare il Santo, allestendo con fiori il palco della tensostruttura a Sotto il Monte, il giardino della pace, la Parrocchiale e la teca di rose nella cripta. I fioristi stanno lavorando dal 15 di maggio per progettare gli allestimenti, alle esigenze televisive. Solo per allestire i 30 metri del palco della tensostruttura sono stati usati 500 metri di garza, 100 metri di nastro, 100 metri di filo di ferro, 100 metri di filo di rame, 100 metri di filo di alluminio, rose, margherite, orchidee, nei colori giallo e bianco del Vaticano. Per la teca sono stati usati 100 metri di garza, 100 metri di nastro, 100 metri di filo di ferro, 100 metri di filo di rame, 100 metri di filo di alluminio, rose, margherite, orchidee, nei colori giallo e bianco del Vaticano. Per la teca sono stati usati 100 metri di garza, 100 metri di nastro, 100 metri di filo di ferro, 100 metri di filo di rame, 100 metri di filo di alluminio, rose, margherite, orchidee, nei colori giallo e bianco del Vaticano.



ricaduta sulle rose bianche.

Adriano Vacchelli, presidente del Gruppo Fioristi Ascom commenta con orgoglio il lavoro fatto dalla categoria: "Per accogliere al meglio il Santo c'è stata una vera e propria staffetta di fioristi, che ha fatto a gara per dare il suo contributo

La Rassegna

<https://www.larassegna.it/una-staffetta-di-30-fioristi-e-piu-di-5mila-fiori-per-accogliere-papa-giovanni-nella-sua-terra/>

con generosità, senza badare orari, tanto che si è lavorato anche di notte. E' stata un'occasione per fare squadra e condividere un momento storico".